

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

**FAMIGLIE AL CENTRO**

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **APS**  
 Numero di iscrizione **6630**  
 Codice fiscale **94204910361** Partita IVA  
 Denominazione **HIMLEN - APS**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Montegrappa, 210**  
 C.A.P. **41028** Comune **Serramazzoni** Provincia **MO**  
 Telefono **349/4326550**  
 Email **info.himlen@gmail.com**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**PAVULLO NEL FRIGNANO**

## 4. Area prioritaria di intervento

- 1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
- 2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
- 3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
- 4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
- 5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
- 6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
- 7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
- 8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
- 9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
- 10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

La grave crisi pandemica e la conseguente crisi economica che sta colpendo il nostro paese fa sì che molte persone, famiglie intere, stiano vivendo una drammatica crisi esistenziale.  
 La situazione di molti contesti familiari, per tanti versi già precaria, ha visto, causa la pandemia, l'acuirsi della conflittualità, del disagio e della sofferenza sociale, psicologica e morale.  
 Nel nostro territorio, il Frignano, questa situazione, è ulteriormente condizionata dalla precarietà lavorativa in cui si trovano tanti/e cittadini/e, in particolare donne, e dall'assenza dalla propria abitazione, per quasi tutta la giornata, di tante persone che lavorano presso aziende o realtà della pianura.  
 Da sottolineare che molte persone, in particolare nuovi/e cittadini/e frignanesi provenienti da altre regioni o nazioni, sono privi/e di reti parentali o amicali che possano supportarli/e in caso d'emergenza.  
 Precarietà lavorativa, disoccupazione, poca partecipazione nella vita quotidiana dei/delle propri/e figli/e rappresentano elementi di vulnerabilità per la gestione quotidiana delle famiglie.  
 Gli obiettivi che propone il progetto sono:  
 1) implementare e potenziare l'educazione alle differenze, promuovere la prevenzione della violenza ed il contrasto agli stereotipi legati a genere ed orientamento sessuale;  
 2) stimolare e accrescere la partecipazione attiva e responsabile dei/delle cittadini/e nella gestione delle potenzialità e problematiche locali;  
 3) contrastare la dispersione scolastica e i fenomeni di bullismo, attivando luoghi e momenti di accoglienza, ascolto e accompagnamento di minori, con particolare attenzione alle situazioni di povertà educativa;  
 4) promuovere e potenziare reti amicali, parentali e di buon vicinato finalizzate alla condivisione, socializzazione e sostegno tra famiglie e singole persone;

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

Il progetto "Famiglie al Centro" ha come linea guida principale la creazione di momenti finalizzati a sostenere le famiglie del Frignano su cui il progetto verrà articolato, seguendo le seguenti modalità e fasi di attuazione:

Fase 1:

creazione di un coordinamento di rete integrato dai diversi soggetti che collaborano nella realizzazione del progetto.

Verranno attivati incontri nei quali:

- 1) sarà individuata una struttura operativa;
- 2) verranno monitorate, a cadenza trimestrale, le azioni avviate.

Fase 2:

ampliamento dei soggetti partecipanti al progetto mediante il coinvolgimento di enti locali, istituti scolastici, parrocchie, gruppi informali, imprese/aziende e altre realtà del distretto.

Verranno attivati:

- 1) campagna di comunicazione mirata di presentazione del progetto a potenziali soggetti coinvolgibili;
- 2) incontri di presentazione del progetto ai soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare;
- 3) organizzazione e strutturazione delle azioni previste nel progetto.

Fase 3:

Avviamento delle azioni operative previste nel progetto articolate e strutturate in sede di definizione organizzativa:

1) supporto di professionisti/e sul territorio del Frignano (Logopedisti/e, Psicologi/ghe, Educatori/trici), usufruibili dalle famiglie, che possono offrire consulenza su appuntamento e/o mediante l'osservazione da parte del/della professionista durante le attività svolte con i minori, dietro specifica indicazione dei partner che collaborano all'iniziativa;

2) eventi formativi tenuti da professionisti/e rivolti a volontari/e ed operatori/trici appartenenti alla rete e alla cittadinanza sui temi relativi a: inclusione, lotta al bullismo, sviluppo delle competenze genitoriali, abbattimento degli stereotipi di genere, valorizzazione delle differenze, sostegno nella relazione educativa con i/le figli/e;

3) attivazione di servizi socio-educativi e ricreativi finalizzati all'integrazione e inclusione, rivolti ai minori, tramite:

- doposcuola,
- workshop e laboratori creativi,
- corsi di disegno, arte, musica,
- giornate di approccio ai giochi di altre culture e giochi di una volta;

4) avvio di momenti di valorizzazione della memoria storica, mediante incontri, racconti e condivisioni tra generazioni e culture diverse, attraverso:

- dialetti,
- usi e costumi,
- storie della buonanotte e dal mondo,
- giochi e passatempi di una volta.

Le suddette attività verranno svolte tramite momenti laboratoriali, presentazione di libri, attività interattive, camminate alla scoperta dei territori del Frignano.

5) attivazione del welfare generativo, stimolando la partecipazione attiva e responsabile di cittadini/e che ricevono sostegno, incanalando loro risorse e potenzialità in azioni di volontariato proposte nel territorio.

Sedi:

I luoghi in cui si svolgeranno le attività verranno identificati a seconda delle azioni proposte.

Quelle che si terranno al chiuso si svolgeranno principalmente presso strutture del territorio, quali ad esempio:

- "Winnie Park" di Pavullo nel Frignano,
- "Mamma Nina" di Serramazzone,
- le "Case del Volontario" di Serramazzone e Pavullo n/F.

Sarà cura della rete promotrice trovare altre sedi idonee in tutti i Comuni del distretto del Frignano in cui sarà possibile.

Volontari/e:

Saranno coinvolti/e nell'ideazione, progettazione, organizzazione e coordinamento i volontari delle diverse attività in cui sarà articolato il progetto.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Le associazioni promotrici del progetto contribuiranno alla sua realizzazione mediante la suddivisione delle responsabilità nella progettazione, gestione e monitoraggio delle singole attività.  
 Ogni associazione, a seconda delle proprie competenze, abilità ed esperienze, contribuirà nell'identificazione di modi, metodi e strumenti adeguati.  
 Il coordinamento dell'associazione capofila verrà supportato attraverso la creazione di un comitato ristretto, composto da associazioni che operano in settori attinenti la genitorialità e lo sviluppo armonioso dell'individuo fin dalla sua infanzia.  
 Relativamente al percorso di formazione contro gli stereotipi di genere ci si affiderà all'Associazione S.Co.S.S.E. (Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali) Aps, data la sua esperienza a livello nazionale, la quale si propone di contribuire alla costruzione di uno spazio pubblico aperto, partecipato e solidale, contro ogni esclusione sociale.  
 Per rendere ancora più incisivo il raggiungimento degli obiettivi che il progetto si prefigge verranno attivate azioni di sensibilizzazione ed informazione in modo che la rete di enti del terzo settore e altri gruppi informali si ampli ulteriormente, accrescendo in tal modo l'impatto sociale ottenibile.  
 Di fondamentale importanza sarà il consolidamento ed il potenziamento del rapporto con l'Unione dei Comuni del Frignano e l'ulteriore attivazione di sinergie e collaborazioni con altri Enti e servizi quali: Comuni, Scuole, Biblioteche, Coordinamento Pedagogico, etc.  
 Nel progetto, data la loro consolidata esperienza sociale, collaboreranno le realtà parrocchiali del Frignano in particolare Caritas Pavullo e Serramazzoni.  
 Il progetto "Famiglie al Centro", supportato dal CSV Terre Degli Estensi, è il risultato di un percorso condiviso e partecipato nel quale OdV e APS sono state affiancate dalla Soc.Coop. Sociale Sportiva Dilettantistica Giocando con Monilla e dalla Scuola di Pallavolo Anderlini Soc.Coop. Sociale SD Sede di Serramazzoni

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	50
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	100
3. Giovani (entro i 34 anni)	50
4. Anziani (over 65)	10
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	25
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	
12. Altro (specificare)	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>	<b>50</b>

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

In termini generali le azioni previste nel progetto Famiglie al Centro avranno un impatto favorevole sul vissuto quotidiano di tante famiglie del Frignano.

In particolare i risultati che si attendono con il progetto sono:

- attivazione di una rete di soggetti composta da realtà del terzo settore, della pubblica amministrazione e del mondo profit in grado di costruire insieme strumenti utili al benessere generale della comunità;
- razionalizzazione della gestione delle risorse umane ed economiche mediante l'attivazione di azioni d'animazione territoriale usufruendo gratuitamente delle attività proposte da enti del terzo settore, gruppi informali e altri soggetti interessati a partecipare al progetto. Oltre a gruppi più o meno interessati un risultato auspicabile è quello dell'aumento del numero di cittadini/e interessati/e a collaborare nella realizzazione delle diverse attività che mediante il progetto verranno proposte;
- un territorio più accogliente dove aumenta la sensibilità della cittadinanza riguardo a percorsi finalizzati all'integrazione e inclusione;
- sviluppo e rafforzamento di percorsi di Welfare generativo mediante la stimolazione di percorsi di volontariato e cittadinanza attiva;
- rafforzamento del senso di comunità, la riattivazione dei legami sociali e la promozione della cultura della solidarietà attraverso la partecipazione attiva dei/delle cittadini/e, delle associazioni, dei gruppi informali;
- accrescimento del benessere delle persone sia individualmente che all'interno di un nucleo familiare mediante il sostegno di minori e di famiglie che si trovano in una condizione di disagio, fragilità o povertà educativa;
- attivazione, sviluppo e consolidamento di momenti e luoghi di socialità, mutualità, solidarietà in cui costruire relazione;
- sviluppo di reti di vicinanza, amicali e buon vicinato in grado di favorire l'aiuto e mutuo aiuto tra famiglie nella vita quotidiana;
- soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio.

I numeri della tabella n° 8 indicano i potenziali fruitori dei servizi che verranno attivati mediante questo progetto. I promotori del progetto prevedono uno sviluppo che negli anni porterà sicuramente ad un numero maggiori di fruitori.

## 11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

Negli ultimi anni il territorio del Frignano ha visto la nascita di diverse aziende interessate ad investire in progetti finalizzati al benessere della comunità. Mediante il progetto si vuole dimostrare come una proposta strutturata e articolata, come il progetto Famiglie al Centro, possa beneficiare al territorio. Tale beneficio verrebbe massimizzato mediante quello che può essere definito un contratto sociale dove terzo settore, mondo imprenditoriale, enti pubblici e altre realtà (Fondazioni, Parrocchie) possano fungere da volano attivatore dell'idea della definizione operativa e gestionale delle diverse azioni proposte.

Un territorio complesso e articolato come quello del Frignano presenta caratteristiche diverse a seconda della posizione geografica in cui si trovano i singoli comuni. Alcuni/e professionisti/e presenti nel capoluogo sono assenti in altre zone mentre alcune persone con competenze e abilità, per lo più esperienziali, sono radicate nei piccoli comuni e praticamente assenti nel capoluogo.

Alcune proposte, come ad esempio quella attivabile mediante le operatrici dell'associazione Scosse porterà nel Frignano esperienze professionali, presenti ma non sviluppate nel distretto, utili ad accrescere l'educazione al rispetto delle differenze e alla decostruzione degli stereotipi oltre che favorire la crescita della cultura delle pratiche mutualistiche, dell'economia sociale, delle reti di auto-aiuto.

Altre proposte prevedono l'attivazione di professionisti/e che già operano nel territorio ma che, attraverso il progetto, troveranno una collocazione razionale e strutturata in grado di rispondere ai bisogni dei potenziali utenti a cui si rivolge il progetto.

Indicativamente il numero di volontari/e che verranno attivati/e dovrebbe aggirarsi tra le 50 e 60 persone. Nel progetto è insito il principio di voler valorizzare l'esperienza dei volontari/e come singoli/e e come appartenenti a realtà strutturate al punto che nell'implementazione del progetto prevediamo proposte la cui gestione, completa e gratuita, sarà a carico delle singole associazioni. Importante sarà anche l'attivazione di cittadini/e, seguendo principi propri del Welfare generativo, che collaboreranno nella gestione delle azioni proposte.

Il progetto si svilupperà nel distretto del Frignano, territorio ricco di siti di altissimo valore ambientale, storico e sociale. L'utilizzo di spazi verdi dell'Appennino o strutture storiche saranno un modo per accrescere il senso di appartenenza dei cittadini coinvolti nei confronti della comunità frignanese e di accrescere il senso di responsabilità della loro cura, come spazi pubblici e comuni da poter vivere.

Il progetto Famiglie al Centro rappresenta una sfida per tante realtà, alcune abituate a lavorare in rete e altre no, alcune storiche e altre di recente costituzione. Una sfida che riprende esperienze del territorio e che si avvarrà della collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato come realtà in grado di facilitare il confronto e il dialogo tra enti del terzo settore, enti pubblici e mondo profit.

Metaforicamente il progetto Famiglie al Centro può essere rappresentata come una cucina in cui tante idee ed esperienze si mescolano, contaminandosi a vicenda, creando in tal modo condizioni, da continuare e consolidare, utili allo sviluppo del Frignano anche oltre al finanziamento per esso previsto.

## 12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

L'attivazione di un coordinamento strutturato, in grado di organizzare l'attività, permetterà il potenziamento di azioni di co-progettazione, co-gestione e sviluppo sostenibile del progetto.

Il coordinamento sarà composto dalle realtà promotrici ma anche da altri soggetti provenienti dal terzo settore, dal pubblico e dal mondo profit e sarà articolato mediante:

- un comitato ristretto che si occuperà della definizione delle linee operative delle azioni previste nel progetto;
- la concretizzazione operativa affidata a singole/i associazioni e volontari.

Il senso d'appartenenza al progetto delle singole realtà verrà favorito da azioni di monitoraggio mediante le quali condividere l'esperienza e i risultati che si otterranno.

**13. CRONOPROGRAMMA**

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	SUPPORTO PROFESSIONISTI/E	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	EVENTI FORMATIVI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RICREATIVI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	ATTIVAZIONE WELFARE GENERATIVO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**14. PIANO ECONOMICO****COSTI PREVISTI**

Denominazione

Importo

1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 7%**2. Spese di personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto *(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)*

2.01	Coordinamento delle attività di rete	50,00
2.02	Educatori/ allenatori	4.500,00
2.03	Esperti (Logopedisti/Psicologi)	2.500,00

3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. *(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)*

3.01	Acquisto cancelleria	296,42
------	----------------------	--------

4. Spese per acquisto servizi

5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

5.01	Formatrici	3.000,00
------	------------	----------

6. Rimborsi spese volontari

6.01	Rimborsi spese volontari (rimborso km, anticipi)	800,00
------	--	--------

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)

9. Altre voci di costo

Totale costi	11.146,42
--------------	-----------

**ENTRATE PREVISTE**

Denominazione

Importo

1. Finanziamento regionale richiesto	11.146,42
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
Totale entrate	11.146,42

Data stampa 25/02/2021